

ZCZC

DIR0401 3 REG 0 RR1 / BOL DIRE Regionale - Emilia-Romagna

(ER) MAFIA. LUCARELLI: CON EMENDAMENTO STATO SCONFITTO 2 VOLTE

e lancia appello: si usino i beni confiscati per salvare cultura

(dire) bologna, 20 nov. - "prendere i beni sottratti alla mafia e metterli semplicemente in vendita e' una cosa che non funziona, perche' la mafia ha "una tale disponibilita' di prestanome e di colletti bianchi" che li potra' ricomprare in breve tempo. con il risultato di portare una doppia sconfitta per lo stato, che gia' in difficolta' sul fronte militare ora lo sarebbe anche sul piano economico. lo ha detto questa mattina lo scrittore noir carlo lucarelli, a bologna per la presentazione della rassegna culturale 'politicamente scorretto' (a casalecchio di reno dal 27 al 29 novembre), rispondendo alle domande sull'emendamento proposto alla finanziaria che prevede la vendita dei beni confiscati ai mafiosi. "l'emendamento va preso con le molle, va esaminato, ma in se' ha un principio che non funziona, lo dice chi se ne intende ben piu' di me, come don luigi ciotti", dice lucarelli.

lo scrittore infatti spiega: "se tu prendi i beni sottratti alla mafia e semplicemente li metti in vendita, la cosa non funziona, anche pensando a determinati sbarramenti nella vendita. la mafia ha una tale disponibilita' di prestanome e di colletti bianchi, che e' in grado di organizzare un bellissimo giro di scatole cinesi e di fare in modo che chi comprera' il bene sembrera' pulito". non solo, la mafia "ha un'infinita' di soldi liquidi, venuti dalla droga e ripuliti in svizzera, che il normale imprenditore non ha". per cui, potrebbe ricomprare subito i propri beni. "a quel punto- prosegue lucarelli- chi vive in un territorio vedra' che il mafioso che ritorna in possesso del suo bene semplicemente pagando. in questo modo il mafioso sconfigge due volte lo stato, dimostrandogli che da un punto di vista militare, la battaglia e' ancora aperta, ma che e' in grado di combattere anche dal punto di vista economico".(segue)

(pir/ dire)

16:14 20-11-09

nnnn

ZCZC

DIR0402 3 REG 0 RR1 / BOL DIRE Regionale - Emilia-Romagna

(ER) MAFIA. LUCARELLI: CON EMENDAMENTO STATO SCONFITTO 2... -2-

(dire) bologna, 20 nov. - in pratica, ragiona la scrittore noir, se questo succedesse agli occhi dei cittadini apparirebbe che il mafioso "non solo spara e mette le bombe per ottenere il controllo del territorio, ma gli basta tirare fuori il portafoglio. questo e' un messaggio terribile- dice lucarelli- quindi io ci guarderei molto bene all'emendamento e starei molto attento prima di toccare una legge che era stata pensata in un altro modo, per trasformare i beni confiscati alla mafia in qualcosa di produttivo anche dal punto di vista sociale". quando "si parla di mafia- conclude lo scrittore- non si puo' parlare solo di economia, ma anche di politica e di morale".

la proposta di lucarelli, intorno a cui ruoterà la rassegna "politicamente scorretto" e' invece quella di utilizzare i tesori accumulati dalla mafia per finanziare (e salvare) la cultura. e' questo l'obiettivo dell'appello "nei forzieri della mafia un tesoro per la cultura". dice lo scrittore: "la mafia negli anni ci ha rubato tante cose, pezzi di territorio, beni, ricchezze. ha accumulato quello che io chiamo il grande forziere dei pirati- spiega lucarelli- se e' naturale pensare di utilizzarlo per attivita' sociali, ci piacerebbe che quei beni venissero percepiti come qualcosa di organico con cui realizzare un piano per finanziare la cultura". lo scrittore, citando leonardo sciascia e il suo "esercito di maestri" da mandare in sicilia, sottolinea che "la cultura e' una cosa importante per combattere la mafia e non e' assolutamente secondaria rispetto alla produzione". l'appello di lucarelli si puo' sottoscrivere sul sito della rassegna "politicamente scorretto" e dice: "i soldi per cultura ci sono. stanno nel forziere dei pirati. usiamoli".

(pir/ dire)

16:14 20-11-09

nnnn